

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 781

**Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 - delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1° dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del 28 febbraio 2018 n.12 e del 28 febbraio 2018 n. 26. Intervento "Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie". CUP C15F21000070001. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E RELATIVI ALLEGATI.**

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

### **Premesse**

L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per la relativa approvazione;

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

Con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il **Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020** adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato **l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020**, di cui alla deliberazione CIPE n. 54 /2016 citata;

Il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il **secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020**, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;

Il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Il predetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014 / 2020 ed i due Addendum al Piano, in quanto costituenti un unicum di interventi, sono richiamati nella presente con la sola dizione di **Piano Operativo MIT**;

Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

Il medesimo Piano Operativo è ripartito in **sei Assi di Intervento** (A-Interventi stradali; B -Interventi nel settore ferroviario; C - interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D -messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - altri interventi; F- rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

Nell'ambito dell'asse tematico E, per il conseguimento dell'obiettivo specifico OS3 "la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane - a partire dalle aree maggiormente popolate - ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;" e dell'obiettivo specifico OS4 "l'innalzamento livello di sicurezza dell'infrastruttura" il Piano Operativo prevede quattro Linee d'Azione di seguito riportate, a cui sono riconducibili gli interventi stradali di cui alla presente convenzione:

1. sicurezza delle infrastrutture;
2. mobilità multimodale e sostenibile in ambito regionale ed in ambito urbano;
3. accessibilità ai nodi urbani;
4. rafforzamento dei collegamenti dei nodi secondari alla rete TEN-T per le isole maggiori.

Secondo l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25 /2016 "*le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello*";

La Regione Puglia con nota r\_puglia/AOO\_148/PROT/21/09/2020/0001989, nell'ambito delle attività di riprogrammazione in corso ha chiesto di finanziare l'intervento "Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie" di cui era pervenuta richiesta da parte del Comune con nota Protocollo 2020 N. 0032924 - U 26/08/2020, acquisita al Protocollo AOO\_148/1809/ del 28.08.2020.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informatici e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. III con nota prot. 16999 del 16.10.2020 ha avviato formalmente "*la procedura scritta prevista al punto 8 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Piano Operativo FSC 2014-2020 e relativi Addendum, per la condivisione delle proposte di riprogrammazione...*";

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informatici e

statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. III con nota prot. 538 del 14.01.2021, con riferimento al Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014/2020, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'elenco degli interventi, articolato per Asse Tematico ed aggiornato in esito alle riprogrammazioni approvate dal CIPE, da ultimo nella cabina di Regia FSC del 15 dicembre 2020;

Nell'elenco di cui al punto precedente è presente l'intervento "Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie" oggetto della Convenzione, finanziato per € 5.000.000;

La Regione Puglia risulta interessata da interventi rientranti nella tipologia di asse tematico E, Linea di Azione E1 "Miglioramento sicurezza infrastrutture"; il suddetto intervento è classificabile come opera di consolidamento statico e di riqualificazione paesaggistica di un ponte in muratura (epoca 1800) che si sviluppa su una lunghezza di circa 193 m e presenta otto arcate a sesto ribassato;

Pertanto, l'intervento per il quale si rende necessaria la stipula di una specifica convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Regione Puglia è il seguente:

- **"Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie"** – Asse Tematico E (Altri Interventi) – Linea d'Azione E1: Miglioramento sicurezza infrastrutture. Importo Finanziamento: € 5.000.000. Soggetto Attuatore: Comune di Bisceglie;

Considerato che l'Agenzia per la Coesione territoriale, con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023, nota ACT n. 12632 del 30.07.2019, ha approvato il sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020. Il punto 2.2.2. del suddetto Sistema di Gestione e Controllo, prevede che la Regione beneficiaria delle risorse possa ricoprire il ruolo di **Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.)**, per la disciplina dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima.

Al fine di assicurare un sollecito utilizzo delle risorse disponibili, in considerazione del termine ultimo per l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante previsto per il 31 Dicembre 2021, anche mediante il puntuale coinvolgimento dell'Amministrazione Regionale nelle attività di gestione e monitoraggio degli interventi ricadenti su tratte stradali non di competenza statale, la *Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali - Div2* ha proposto uno **Schema di Convenzione** da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) e la Regione Puglia in qualità di **Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.)**. Tale Schema di Convenzione è composto dalla Convenzione medesima e da n. 4 allegati così denominati:

- All. 1 "Elenco Interventi";
- All. 2 "Cronoprogramma Complessivo degli Interventi";
- All. 3 "Cronoprogramma delle Attività";
- All. 4 "Fabbisogno Finanziario Complessivo Annuo";

Tra l'altro la Convenzione prevede che la Regione provvederà a regolare con apposito provvedimento i rapporti con i Soggetti Attuatori dei singoli interventi vincolando l'erogazione e la gestione del contributo statale al rispetto degli impegni assunti con la stessa ed alle disposizioni del richiamato Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020.

La Regione ha provveduto quindi, a seguito di interlocuzioni con il soggetto attuatore, alla compilazione degli allegati così come predisposti e condivisi con il Ministero delle Infrastrutture.

Si ritiene pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per

approvare lo schema di Convenzione (ed i relativi allegati) come proposto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per regolare il finanziamento nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO (D. LGS.) 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale (L.R.) n. 7/97, art. 4, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto che il finanziamento nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse E) sarà regolato da apposita Convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e la Regione Puglia.
- 2) di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto (ALLEGATO A) che ne costituisce parte integrante, che sarà sottoscritta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalla Regione Puglia.
- 3) di approvare l'All. 1 alla Convenzione "*Elenco Interventi*" (ALLEGATO B).
- 4) di approvare l'All. 2 alla Convenzione "*Cronoprogramma Complessivo degli Interventi*" (ALLEGATO C).
- 5) di approvare l'All. 3 alla Convenzione "*Cronoprogramma delle Attività*" (ALLEGATO D).
- 6) di approvare l'All. 4 alla Convenzione "*Fabbisogno Finanziario Complessivo Annuo*" (ALLEGATO E).
- 7) di delegare alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
- 8) di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento al Comune di Bisceglie e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.
- 9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Ing. Rosario Schiera

La Dirigente della Sezione Infrastrutture  
per la Mobilità

Ing. Francesca Pace

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni..

Il Direttore del Dipartimento Mobilità:

Avv Vito Antonio Antonacci

**L' ASSESSORA PROPONENTE**

Dott.ssa Anna Maurodinoia

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;  
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto che il finanziamento nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse E) sarà regolato da apposita Convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e la Regione Puglia.
- 2) di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto (ALLEGATO A) che ne costituisce parte integrante, che sarà sottoscritta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalla Regione Puglia.
- 3) di approvare l'All. 1 alla Convenzione "*Elenco Interventi*" (ALLEGATO B).
- 4) di approvare l'All. 2 alla Convenzione "*Cronoprogramma Complessivo degli Interventi*" (ALLEGATO C).
- 5) di approvare l'All. 3 alla Convenzione "*Cronoprogramma delle Attività*" (ALLEGATO D).
- 6) di approvare l'All. 4 alla Convenzione "*Fabbisogno Finanziario Complessivo Annuo*" (ALLEGATO E).
- 7) di delegare alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
- 8) di notificare, a cura della Sezione redigente, il presente provvedimento al Comune di Bisceglie e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.
- 9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

Allegato A

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI  
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
DIREZIONE GENERALE PER STRADE E LE AUTOSTRADE E PER LA VIGILANZA E  
LA SICUREZZA NELLE INFRASTRUTTURE STRADALI**

## **CONVENZIONE**

**TRA**

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI**

**E**

**LA REGIONE PUGLIA**

Regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento volto alla riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane, a partire dalle aree maggiormente popolate, ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani e l'innalzamento livello di sicurezza dell'infrastruttura (Asse Tematico E – Altri interventi), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, del 1 dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del 28 febbraio 2018 n.12 e del 28 febbraio 2018 n.26.

## Allegato A

## PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- che con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla deliberazione CIPE n. 54/2016 citata;
- che il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- che il predetto Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 ed i due Addendum al Piano, in quanto costituenti un unicum di interventi, sono richiamati nella presente con la sola dizione di Piano Operativo MIT;
- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria



## Allegato A

- favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
  - che nell'ambito **dell'Asse Tematico E**, per il conseguimento dell'obiettivo specifico OS3 "la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane - a partire dalle aree maggiormente popolate - ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;" e dell'obiettivo specifico OS4 "l'innalzamento livello di sicurezza dell'infrastruttura" il Piano Operativo prevede quattro Linee d'Azione di seguito riportate, a cui sono riconducibili gli interventi stradali di cui alla presente convenzione:
    - 1) sicurezza delle infrastrutture;
    - 2) mobilità multimodale e sostenibile in ambito regionale ed in ambito urbano;
    - 3) accessibilità ai nodi urbani;
    - 4) rafforzamento dei collegamenti dei nodi secondari alla rete TEN-T per le isole maggiori.
  - che la Regione Puglia con nota r\_puglia/AOO\_148/PROT/21/09/2020/0001989, nell'ambito della riprogrammazione avente ad oggetto gli interventi "SS 16 – Tratto Foggia S. Severo (progettazione e realizzazione dell'opera)", "Recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia mediante interventi di manutenzione. Lotto 2 – S.S. 673 (ex SS16) dal casello autostradale al km 23+650)", "Tangenziale Est di San Severo (lotto 2) – tratto di collegamento con il casello autostradale ed il Km 650+500 della SS 16", ha chiesto di finanziare l'intervento "Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie";
  - che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informatici e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. III con nota prot. 16999 del 16.10.2020 ha avviato formalmente "la procedura scritta prevista al punto 8 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Piano Operativo FSC 2014-2020 e relativi Addendum, per la condivisione delle proposte di riprogrammazione...";
  - che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informatici e statistici – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. III con nota prot. 538 del 14.01.2021, con riferimento al Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014/2020, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'elenco degli interventi, articolato per Asse Tematico ed aggiornato in esito alle riprogrammazioni approvate dal CIPE, da ultimo nella cabina di Regia FSC del 15 dicembre 2020;
  - che nell'elenco di cui al punto precedente è presente l'intervento "Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie" oggetto della presente Convenzione;



## Allegato A

- che la Regione Puglia risulta interessata da interventi rientranti nella tipologia di Asse Tematico E, Linea di Azione E1 “Miglioramento sicurezza infrastrutture”;
- che il suddetto intervento è classificabile come opera di consolidamento statico e di riqualificazione paesaggistica di un ponte in muratura (epoca 1800) che si sviluppa su una lunghezza di circa 193 m e presenta otto arcate a sesto ribassato;
  
- che l’art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d’intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall’amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- che, a seguito di integrazioni e rimodulazioni, alla data del presente provvedimento, gli interventi ammessi al finanziamento FSC 2014-2020, ricadente nel territorio della Regione Puglia per i quali si rende necessaria la stipula di specifica Convenzione tra MIMS e Regione Puglia, sono quelli riportati nell’Allegato 1 alla presente Convenzione;
- che nel suddetto Allegato 1, è indicato l’asse e la linea d’azione a cui ciascun intervento è riconducibile;
- che l’Agenzia per la Coesione territoriale, con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023, nota ACT n. 12632 del 30.07.2019, ha approvato il sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;
- che, il punto 2.2.2. del suddetto Sistema di Gestione e Controllo, prevede che la Regione beneficiaria delle risorse possa ricoprire il ruolo di Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.), per la disciplina dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all’attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l’attuazione medesima;
- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili, anche mediante il puntuale coinvolgimento dell’Amministrazione Regionale nelle attività di gestione e monitoraggio degli interventi, ricadenti su tratta stradale non di competenza statale, si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione Puglia in qualità di Organismo di coordinamento territoriale (O.C.T.);
- che la Regione Puglia procederà, con apposito provvedimento, a regolare i rapporti con i Soggetti Attuatori dei singoli interventi, vincolando l’erogazione e la gestione del contributo statale al rispetto degli impegni assunti con la presente Convenzione ed alle disposizioni del richiamato Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020;
- che la Regione con la delibera di Giunta n. ....del .....ha approvato lo schema della presente Convenzione e delegato alla sottoscrizione della stessa il dott./ing. .... in qualità di .....

**TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

## Allegato A

**ART. 1**

(Premesse)

Le premesse e n. 4 allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

**ART. 2**

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito indicato come Ministero) C.F. 97532760580 e la Regione Puglia C.F. 80017210727 (di seguito indicata come Regione) in qualità di Organismo di coordinamento territoriale (anche O.C.T.), ai sensi del punto 2.2.2. del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, per assicurare l'attuazione dell'intervento, puntualmente individuato all'Allegato 1 della presente Convenzione, nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014/2020 (Asse Tematico E – Altri interventi), per un importo di € 5.000.000,00 a valere sul fondo FSC 2014-2020.

Nell'Allegato 1 è riportata la denominazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione.

Nell'Allegato 2 è riportato il Cronoprogramma complessivo dell'intervento.

Nell'Allegato 3 è riportato Cronoprogramma delle attività dell'intervento.

Nell'Allegato 4 è riportato il Fabbisogno finanziario complessivo annuo.

**ART. 3**

(Rapporti tra la Regione Puglia ed il Soggetto Attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione la Regione Puglia in qualità di O.C.T. definisce i propri rapporti con il Soggetto Attuatore (Comune di Bisceglie), attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento.

**ART. 4**

(Durata)

La presente Convenzione è efficace sino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente all'intervento di cui all'Allegato 1, fermo restando che il limite temporale dell'articolazione finanziaria dell'intervento riportato nell'Allegato 1 è fissato all'anno 2025 secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE 26/2018, punto 2.1.

Il termine si intende automaticamente adeguato nel caso di proroghe assentite dal CIPE.

I rapporti finanziari di cui sopra si intendono, comunque, conclusi con riferimento all'intervento per la cui esecuzione non sia stata assunta dal Soggetto Attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini e secondo le modalità di cui all'art.15.

**ART. 5**

(Importo del finanziamento)

L'importo del contributo, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020, riconosciuto alla Regione per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2 è complessivamente pari ad euro 5.000.000,00 ed è erogato a favore della stessa con le modalità di cui all'art. 13.

Nell'Allegato 1 è riportato l'importo del contributo riconosciuto all'intervento oggetto della presente Convenzione.

Sono a carico del finanziamento previa dichiarazione del Soggetto Attuatore le quote di IVA non

**Allegato A**

deducibili, ai sensi della normativa vigente. Le quote IVA, recuperabili dal Soggetto Attuatore, non sono riconosciute e, qualora, siano state corrisposte sono portate a compensazione con i trasferimenti successivi. Ogni altro tributo od onere fiscale/previdenziale e assicurativo è ammissibile nel limite in cui sia pertinente all'intervento e non possa essere recuperato dal Soggetto Attuatore.

Su richiesta motivata della Regione l'importo stanziato per l'intervento di cui all'Allegato 1 può essere oggetto di rimodulazione nel rispetto delle procedure di cui alla complessiva normativa di riferimento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso imputabili a responsabilità della Regione ovvero del Soggetto Attuatore.

**ART. 6**

(Referente del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento l'Ing. Francesca Pace, in qualità di Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia per l'intervento di cui all'Allegato 1 previsto nell'ambito del II addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020.

Il Referente del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutiche all'erogazione delle risorse stanziate sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento di che trattasi.

Il Soggetto Attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

**ART.7**

(Tempi di attuazione)

La Regione vigila affinché il Soggetto Attuatore dell'intervento realizzi lo stesso secondo l'allegato cronoprogramma delle attività (Allegato 3) e fabbisogno finanziario (Allegato 4) da adeguarsi, se necessario, almeno entro il 30 giugno di ciascun anno, con apposita comunicazione formale ovvero tramite il Sistema Informatico SMU.

**ART. 8**

(Verifica natura dell'intervento)

Il progetto esecutivo dell'intervento oggetto della presente Convenzione deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni.

Per il suddetto intervento, salvo individuazione di successivi limiti più restrittivi, sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte del Soggetto Attuatore.

**ART. 9**

(Procedura di affidamento)

I lavori/servizi/forniture relativi all'intervento oggetto della Convenzione saranno affidati nel rispetto delle procedure di cui al D. Lgs. 50/2016 e successive modificazioni.

## Allegato A

**ART. 10**

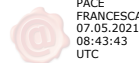
(Varianti)

Per le varianti in corso d'opera valgono le disposizioni previste dalla normativa vigente e quanto espressamente previsto dalla delibera Cipe 25/2016 al punto 2) *Regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione*, lett. J *Varianti in corso d'opera*.

**ART. 11**

(Collaudo)

Il Ministero si riserva la facoltà di designare l'organo di collaudo ovvero solo alcuni suoi componenti. L'organo di collaudo, relazionerà al Ministero - almeno semestralmente per i collaudi in corso d'opera e comunque sul lavoro concluso - con Relazione Acclarante il rispetto degli obblighi derivanti dalla vigente convenzione e nel Rapporto Stato- Regione Puglia.

**ART. 12**

(Rimodulazione dell'intervento)

Con riferimento all'intervento di cui all'Allegato 1, nel caso di riprogrammazione dell'importo complessivo stanziato sul Piano o riferito ad interventi articolati al loro interno in più interventi, si attiva l'iter di riprogrammazione da parte del Ministero di cui al punto 2, lettera g della Delibera CIPE 25/2016 ed al paragrafo 2 del Si.Ge.Co. del Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014/2020.

Nel caso di un intervento articolato al suo interno in più sub-interventi, la Regione - in qualità di O.C.T.- provvede direttamente alla riprogrammazione dei suddetti sub-interventi senza che ciò comporti una modifica dell'importo dell'intervento complessivo individuato nel Piano Operativo; la Regione dà contestuale informativa al Ministero ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento politiche di Coesione.

**ART. 13**

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma delle attività e fabbisogno finanziario dell'intervento.

La Regione si impegna a verificare che l'intervento di cui all'Allegato 1 alla presente Convenzione non sia oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in altri progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento del cronoprogramma e del fabbisogno finanziario entro il 30 giugno dell'intervento di che trattasi.

Per il suddetto intervento di cui all'Allegato 1, le richieste di erogazione dei pagamenti intermedi e di saldo finale, con la relativa documentazione, vengono presentate dal Soggetto Attuatore alla Regione - O.C.T..

L'O.C.T. provvede ad effettuare i controlli attraverso le proprie strutture, utilizzando la documentazione del Sistema di gestione e controllo dello strumento Regionale FSC 2014-2020 validato dall'agenzia per la Coesione Territoriale-Nuvec, o, in mancanza, la documentazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020.

I controlli possono essere svolti in maniera cumulativa su più soggetti secondo tempistiche definite dalla Regione.

## Allegato A

A conclusione delle attività di controllo l'O.C.T. predispone la Relazione d'esito dei controlli, in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, e la trasmette al Ministero unitamente alla richiesta di erogazione di pagamento da effettuarsi anche direttamente a favore del Soggetto Attuatore.

La Struttura ministeriale di attuazione del Ministero al ricevimento della Relazione d'esito predispone la dichiarazione di spesa e la trasmette alla Struttura di coordinamento del Piano Operativo del Ministero.

Come previsto dal Si.Ge.Co. del Piano Operativo infrastrutture FSC 2014-2020, la Struttura di coordinamento, a seguito della presentazione della Dichiarazione di Spesa da parte della Struttura di attuazione predispone l'Attestazione di spesa e la trasmette alla Struttura di gestione finanziaria.

La Struttura di gestione finanziaria, previa istruttoria di competenza, predispone la domanda di pagamento intermedio/saldo finale e la trasmette alla Presidenza del consiglio dei Ministri-Dipartimento politiche di coesione.

All'erogazione provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE, su richiesta della Presidenza del consiglio dei Ministri-Dipartimento politiche di coesione.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento dell'intervento di cui all'Allegato 1 sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per l'intervento a seguito dell'inserimento dello stesso nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS – IGRUE;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto Attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto Attuatore un flusso di cassa per il suddetto intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine risorse trasferite in anticipazione secondo le previsioni della delibera Cipe 25/2016 e successive e/o eventualmente in anticipazione con risorse proprie.

La Regione si impegna a prevedere negli atti sottoscritti con il Soggetto Attuatore che lo stesso provveda a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota inerente all'intervento per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante da parte del Soggetto Attuatore.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

### **ART. 14**

(Ammissibilità delle spese)

## Allegato A

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra, ai sensi di quanto previsto dal S.I.GE.CO.

**ART. 15**

(Revoca del finanziamento)

La Regione si impegna a prevedere negli atti sottoscritti con il Soggetto Attuatore che lo stesso assuma l'obbligazione giuridicamente vincolante, inerente all'intervento di cui all'Allegato 1, entro il 31 dicembre 2021, pena la revoca delle risorse assegnate per lo stesso; il termine si intende automaticamente adeguato nel caso di proroghe assentite dal CIPE.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta allorché sia intervenuta l'aggiudicazione di appalti di lavori (e/o servizi), ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni; ovvero - nelle casistiche diverse - un atto equivalente che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento di cui trattasi.

**ART. 16**

(Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione dell'intervento di cui all'Allegato 1, su richiesta motivata della Regione, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2018.

**ART. 17**

(Monitoraggio-Verifiche)

La Regione in qualità di O.C.T. assicura l'inserimento dei dati relativi all'intervento e provvede ad effettuare tutte le verifiche e validazioni previste dal Sistema sino a rendere le informazioni disponibili per la trasmissione alla Banca Dati Unitaria (BDU) dell'IGRUE.

Il Ministero provvede all'inoltro delle informazioni alla Banca Dati Unitaria dell'IGRUE, come previsto per tutti gli interventi del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 e secondo quanto disposto dalle circolari MEF-IGRUE in materia.

Il Ministero dà comunicazione alla Regione di ogni trasferimento di dati alla BDU, segnalando eventuali scarti/errori da correggere nella sessione successiva di monitoraggio.

Il Ministero si riserva di verificare per il tramite degli uffici competenti per territorio, anche mediante

## Allegato A

ispezioni in loco, l'avanzamento dell'intervento di cui all'Allegato 1.

La Regione si impegna a garantire a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:

- a vincolare il Soggetto Attuatore alla tenuta di un sistema di contabilità separata per l'intervento finanziato a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- a vincolare il Soggetto Attuatore ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12, 28 febbraio 2018, n. 26. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a garantire, anche per il tramite del Soggetto Attuatore la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati e documenti inseriti nel Sistema di Monitoraggio (SMU) dal Soggetto Attuatore con quanto richiesto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020, nel rispetto della Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12, 28 febbraio 2018, n. 26, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE.;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014/2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili nonché ponendo analogo vincolo al Soggetto Attuatore negli atti con esso sottoscritti.

**ART. 18**

(Pubblicità avanzamento dell'intervento)

La Regione si impegna, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza, a dare visibilità sul proprio sito istituzionale dell'intervento ammesso a finanziamento con il rispettivo cronoprogramma.

La Regione si impegna, altresì, a prescrivere al Soggetto Attuatore il rispetto dell'obbligo di monitoraggio dell'intervento allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi Informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti.

**ART. 19**

(Disposizioni finali-Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, 1 dicembre 2016 n. 54, 22 dicembre 2017 n. 98, 28 febbraio 2018 n. 12, 28 febbraio 2018 n. 26, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT



## Allegato A

Fondo Sviluppo Coesione 2014/2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

La presente convenzione si intende automaticamente adeguata a disposizioni normative in materia - di legge e/o di natura regolamentare - che interverranno successivamente alla sua stipula.

**ART. 20**

(Efficacia)

La presente Convenzione è vincolante per le parti a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegati:

- Denominazione dell'intervento;
- Cronoprogramma complessivo dell'intervento;
- Cronoprogramma delle attività dell'intervento;
- Fabbisogno finanziario complessivo annuo.

*Per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali

*Felice Morisco*

*Per la Regione*

Il Presidente della Giunta regionale o suo delegato

Allegato B (All. 1 alla Convenzione)

**ALLEGATO 1:****ELENCO INTERVENTI**

<b>ASSE TEMATICO</b>	<b>LINEA D'AZIONE</b>	<b>INTERVENTI</b>	<b>IMPORTO TOTALE (M/€)</b>	<b>di cui QUOTA FSC (M/€)</b>	<b>di cui QUOTA ALTRI FINANZIAMENTI (M/€)</b>
<i>E - altri interventi</i>	<i>E1 Miglioramento sicurezza infrastrutture</i>	<i>Messa in sicurezza del ponte su Lama Paterna nel Comune di Bisceglie</i>	<b>€ 5.000.000,00</b>	<i>€ 5.000.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>

NOTA: Per ogni intervento, inserire asse tematico e corrispondente linea d'azione

Allegato C (All. 2 alla Convenzione)

ALLEGATO 2:		CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI																																																																																			
		Anno 2019												Anno 2020												Anno 2021												Anno 2022												Anno 2023												Anno 2024												Anno 2025											
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12												
INTERVENTO	TITOLO																																																																																				
1	Messa in sicurezza del ponte su Lama Provincia del Comune di Bisceglie	1																																																																																			



